

A Parma nove morti sul lavoro da inizio anno. Sindacati in Prefettura: "Invertire la tragica deriva"



Manifestazione nazionale Cgil Cisl Uil contro i morti sul lavoro nel settore edile (fotogramma)

Domenica il decesso di un operaio di 59 anni precipitato da un capannone. "Manca la volontà politica di formare una cultura diffusa del valore del lavoro sicuro"

12 NOVEMBRE 2024 ALLE 12:11

1 MINUTI DI LETTURA

“Oggi manca la volontà politica di formare una cultura diffusa del valore del lavoro sicuro che permetta alle persone di tornare a casa e di non morire di lavoro. Esistono e sono operativi protocolli in materia di legalità e sicurezza ed altri, da tempo fermi, se agiti potrebbero aiutare al raggiungimento degli obiettivi di salute, sicurezza e dignità

del lavoro che ci sono consegnati dalla Costituzione". Per questo Cgil, Cisl e Uil di Parma insieme ai rappresentanti delle sigle di settore Fillea, Filca e Fenea saranno in presidio giovedì 14 novembre alle 12 davanti alla sede della Prefettura di Parma in strada Repubblica. "Auspichiamo che vengano colte, dalle autorità in primis, le occasioni di percorsi sinergici tra organizzazioni sindacali e parti sociali per invertire questa deriva", scrivono le organizzazioni sindacali che hanno chiesto un incontro al Prefetto proprio per chiedere di "impegnarci insieme, in modo attivo e sinergico, superando il senso di impotenza che ci prende di fronte a tragedie che, anche nella nostra provincia, si ripetono con una frequenza non più accettabile". L'ultima in ordine di tempo è la morte di Gerardo Carnovale, 59 anni, caduto da un capannone della ditta Grigolin a Ramiola di Medesano mentre svolgeva lavori di manutenzione incaricato da una ditta esterna.

Parma, operaio di 59 anni muore dopo una caduta da dodici metri. È la nona vittima nel 2024

11 Novembre 2024



La Regione Emilia-Romagna si posiziona, con un dato di mortalità sul lavoro superiore alla media nazionale, nella zona arancione, quella che identifica le regioni con rischio di

mortalità sul lavoro definita "preoccupante".

Ai decessi a Parma si aggiungono almeno tre incidenti gravi sul lavoro. "Tutto ciò con un dato in continuo aumento negli ultimi due anni e un trend in peggioramento anche nel 2024". I settori maggiormente colpiti – rilevano i sindacati – sono quello edile, trasporti e facchinaggio, "ma in realtà nessun settore, purtroppo, è immune. Chi lavora in appalto e subappalto è maggiormente a rischio, perché in questo meccanismo è più facile eludere le regole, prevale il 'fare presto' rispetto ad appalti e subappalti che puntano sul ribasso e il ribasso, oggi come ieri, si concretizza sui lavoratori e sulla loro sicurezza, con esiti che sono tragicamente davanti ai nostri occhi".